



ATO DUE gestione rifiuti Lucca

Piazza Napoleone, 30. 55100 Lucca. tel. 0583-952812 fax 0583-953788

mail:info@atoduelucca.it - sito web:www.atoduelucca.it

P.IVA 01830380463

ATO DUE: TAVOLO PREVENZIONE E RIDUZIONE RIFIUTI

Protocollo d'Intesa sulla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti

Il Consiglio d'Amministrazione

VISTO il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

- a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;
- b) la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

VISTO il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti di cui alla DCRT n. 88 del 1998 ed in particolare il capitolo 2 che prevede la realizzazione di azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti;

VISTA la Legge Regionale della Toscana n. 25 del 18 maggio 1998 ed in particolare l'art. 4 che prevede che, al fine di attivare interventi volti a limitare la produzione di rifiuti, la Regione favorisca e definisca le opportune intese con le Province, Comuni e operatori singoli e associati della produzione e della distribuzione;

VISTO il Piano Regionale di Azione Ambientale della Toscana 2004-2006 di cui alla DCRT n. 29 del 02 marzo 2004 ed in particolare il capitolo 1.2.4.

VISTO il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nella Provincia di Lucca approvato in via definitiva con DGP n. 54 del 15 marzo 2002 ed in particolare il capitolo 3 (pag. 54);

VISTO il Piano Industriale dell'ATO DUE approvato con Delibera n. 1 del 13 aprile 2005 esecutivo ai sensi di legge ed in particolare il capitolo 6.2. (pag. 113);

VISTO il Documento "Riduzione dei rifiuti nell'ATO Due di Lucca" approvato dal C.d.A. dell'ATO DUE in data 17 marzo 2006 che ribadisce gli obiettivi di raccolta differenziata e riduzione di rifiuti previsti dal Piano Provinciale e dal Piano Industriale e auspica a tal fine l'avvio di una serie di iniziative.

CONSIDERATO che l'obiettivo dell'ATO DUE è quello di attuare una politica concreta di riduzione della presenza di imballaggi nei rifiuti e di creare una "rete" organizzativa tesa a ingenerare comportamenti virtuosi da parte degli utenti e dei soggetti, pubblici o privati, coinvolti nella produzione delle merci, nella distribuzione e commercializzazione dei prodotti e nella gestione del ciclo di raccolta, recupero e trattamento dei rifiuti;

CONSIDERATO che l'ATO DUE intende promuovere ed avviare azioni innovative sul territorio provinciale in tema di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti urbani e assimilati.

CONSIDERTO che per la realizzazione di un'efficace politica di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti urbani e assimilati i Comuni della provincia di Lucca, l'Amm.ne Provinciale di Lucca, nonché la stessa

Comunità di Ambito dell'ATO 2, debbano promuovere pratiche avanzate di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.

RITENUTO a tal fine necessario il coinvolgimento dei soggetti gestori del servizio pubblico di gestione rifiuti urbani dell'ATO 2, ossia ASCIT spa, ERSU spa, SEA spa, SEA Risorse spa, Se.Ver.A. spa, Sistema Ambiente spa.

RITENUTO necessario, sin dal momento della sua approvazione da parte dei Soggetti Fondatori, estendere l'adozione del presente Protocollo agli altri Comuni dell'Ambito che non abbiano aderito in modo da creare un terreno favorevole (scambi di esperienze, coordinamento delle azioni, integrazione delle misure, ecc) alla sperimentazione e realizzazione di buone pratiche di prevenzione e riduzione di rifiuti in tutto il territorio provinciale;

su proposta del Presidente ed a unanimità dei voti espressi delibera quanto segue

Tra la Comunità di Ambito dell'ATO DUE della Provincia di Lucca (d'ora in avanti Comunità d'Ambito), l'Amministrazione Provinciale di Lucca ed i Comuni sottoscrittori

si conviene e si stipula il seguente Protocollo d'Intesa costituito di n. 9 articoli con l'obiettivo di promuovere e sostenere azioni concrete per la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.

Art. 1

(Soggetti Firmatari)

1. Sono Soggetti Firmatari:

- a) I Comuni della Provincia di Lucca i cui Sindaci sottoscrivano il presente Protocollo d'Intesa entro e non oltre il ../../....;
- b) La Comunità d'Ambito ATO DUE Lucca;
- c) L'Amministrazione Provinciale di Lucca.

Art. 2

(Adesioni successive)

1. I Comuni che non hanno inizialmente aderito, possono diventare Soggetti firmatari aderendo formalmente al Protocollo d'Intesa nell'esercizio successivo o in quelli seguenti, accettando le iniziative in corso o programmate.

Art. 3

(Obiettivi del Protocollo d'Intesa)

1. I soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa concordano sulla necessità d'individuare e sperimentare forme concrete di riduzione dei rifiuti, in particolar modo dei rifiuti da imballaggio, e stabiliscono di operare congiuntamente a tale scopo ponendosi l'obiettivo di sviluppare:

- a. un'ampia informazione e sensibilizzazione dei cittadini verso un contenimento ed una effettiva riduzione della produzione di rifiuti e verso acquisti sostenibili, frutto di scelte consapevoli;
- b. l'individuazione di programmi e strategie condivise tra i soggetti firmatari e soggetti economici della produzione e della distribuzione dei beni ed altri soggetti da individuare sulla base di specifiche iniziative, in grado di attivare azioni finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti. A tal fine ulteriori accordi successivi alla stipula del presente Protocollo potranno essere allegati e divenire parte integrante del presente Protocollo;
- c. iniziative volte alla prevenzione e riduzione dei rifiuti nell'ambito della gestione delle mense pubbliche (compreso l'inserimento di opportune clausole nella predisposizione delle gare d'appalto) e la definizione di azioni integrate finalizzate alla gestione sostenibile dei rifiuti prodotti in occasione di eventi straordinari (feste, meeting, concerti, mostre, sagre paesane, ecc).

Art. 4

(Modalità di attuazione)

1. Gli obiettivi di cui all'art. 4 verranno perseguiti nel seguente modo:
 - a. predisponendo un Tavolo Tecnico di Concertazione Permanente (d'ora in avanti T.T.C.P.) tra i soggetti firmatari che definisca e coordini le iniziative operative di cui alle lettere a), b) e c) del precedente art. 3;
 - b. predisponendo apposite campagne d'informazione e comunicazione pubblica;
 - c. monitorando l'effetto di riduzione sulla produzione di rifiuti conseguito annualmente dalle attività realizzate nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 5

(Coordinamento e ripartizione degli oneri)

1. I soggetti firmatari concordano nell'affidare il coordinamento del suddetto T.T.C.P. alla Comunità d'Ambito.
2. Per le attività finalizzate all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, compreso il T.T.C.P., la Comunità d'Ambito mette a disposizione il proprio Ufficio e la propria struttura.
3. I soggetti firmatari partecipano alle iniziative per l'attuazione di cui al presente Protocollo d'Intesa, compreso i lavori del T.T.C.P. mettendo a disposizione, se utile e/o necessario, i propri uffici e le proprie strutture.
4. Nel caso in cui, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa si decida di ricorrere alla fornitura di beni e/o servizi da parte di terzi (compresa l'organizzazione di convegni, la predisposizione di eventi, la realizzazione di campagne informative, ecc) le spese occorrenti verranno ripartite proporzionalmente tra i soggetti partecipanti sulla base di criteri condivisi.
5. La Comunità d'Ambito effettuerà la gestione economico-finanziaria delle somme versate. I soggetti aderenti si impegnano a corrispondere, dopo l'approvazione dei rispettivi bilanci, la propria quota parte, che affluirà in un apposito capitolo istituito nel bilancio della Comunità d'Ambito.
6. A conclusione di ogni anno la Comunità d'Ambito, nell'ambito della relazione illustrativa inerente i risultati raggiunti di cui all'art. 4 comma c., provvederà a rendicontare l'attività svolta illustrando dettagliatamente costi e ricavi.
7. I soggetti firmatari potranno richiedere contributi per il finanziamento di attività inerenti l'applicazione del presente protocollo a soggetti pubblici (Comunità Europea, Stato, Regione, ecc) o a soggetti privati (fondazioni bancarie, supermercati, ecc). La richiesta di tali finanziamenti sarà presentata dalla Comunità d'Ambito in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti. I finanziamenti ricevuti andranno a totale beneficio del/i progetto/i finanziato/i.

Art. 6

(Impegni dei soggetti firmatari)

1. I soggetti firmatari si impegnano a:
 - a. svolgere un'opera di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni non aderenti e degli altri Enti locali presenti sul territorio al fine di ottenere la loro sottoscrizione al presente Protocollo d'Intesa;
 - b. assumere, nell'ambito delle proprie competenze, strumenti operativi (economici, finanziari, amministrativi) ed obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti in linea con le indicazioni e le proposte del T.T.C.P. di cui all'art. 4, comma a);
 - c. incentivare i gestori del servizio pubblico di gestione rifiuti urbani (ASCIT spa, ERSU spa, SEA spa, Se.Ver.A. spa, Sistema Ambiente spa) a supportare con ogni mezzo a loro disposizione le iniziative di cui al presente Protocollo d'Intesa;

ATO DUE gestione rifiuti Lucca

*Piazza Napoleone, 30. 55100 Lucca. tel. 0583-952812 fax 0583-953788
mail:info@atoduelucca.it - sito web:www.atoduelucca.it P.IVA 01830380463*

- d. supportare la diffusione delle registrazioni Emas e delle certificazioni ISO 14001 sia nella P.A. che sul territorio;
- e. organizzare un appuntamento annuale (convegno, meeting, ecc) sui temi della prevenzione e riduzione, con il riconoscimento delle migliori esperienze e dei risultati più significativi raggiunti;

Art. 7

(Tavolo Tecnico di Concertazione Permanente)

1. I soggetti firmatari del presente protocollo partecipano di diritto al T.T.C.P. direttamente a mezzo del proprio legale rappresentante oppure tramite proprio delegato.
2. Il T.T.C.P., per il quale la Comunità d'Ambito svolge attività di coordinamento, si riunisce di norma con cadenza bimestrale presso la sede del medesimo Ente.
3. Le decisioni sono prese a maggioranza dei soggetti, facenti parte del T.T.C.P., presenti agli incontri, purché siano presenti non meno della metà degli aventi diritto.
4. Altri soggetti possono essere invitati a prendere parte alle riunioni del T.T.C.P.
5. I gestori del servizio pubblico di gestione rifiuti urbani possono essere invitati a prendere parte ai lavori del T.T.C.P.
6. I soggetti firmatari possono in ogni momento decidere di comune accordo di modificare le modalità di partecipazione al T.T.C.P. Per operare tale decisione è necessario il consenso scritto di almeno due terzi dei soggetti firmatari.
7. Il T.T.C.P. elabora ad inizio anno un programma annuale di attività sulla base delle proposte avanzate.
8. Ciascun soggetto firmatario si impegna a favorire e promuovere tutte le azioni utili ad assicurare la diffusione delle informazioni sulla presente iniziativa.

Art. 8

(Verifica dell'attività svolta)

1. I soggetti firmatari si impegnano a verificare congiuntamente l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti.
2. A tal fine sarà cura del soggetto coordinatore (Comunità d'Ambito) predisporre e presentare annualmente all'assemblea di tutti i soggetti firmatari del Protocollo d'Intesa una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Art. 9

(Durata e modifica del Protocollo d'Intesa)

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha validità di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione e, alla scadenza, sarà rinnovato automaticamente, salvo atto di recesso da presentare da parte del soggetto firmatario almeno tre mesi prima della scadenza triennale.
2. I soggetti firmatari potranno modificare i contenuti del presente Protocollo al fine di conseguire migliori risultati nell'attività di prevenzione e riduzione. La delibera di modifica deve ottenere il consenso della maggioranza dei 2/3 dei soggetti firmatari.

* * *

Nota

al fine di evitare questioni di legittimità si è ritenuto di non poter inserire tra i soggetti aderenti i gestori (Ascit, Ersu, Sea, Severa, Sistema Ambiente) poiché la natura dell'ATO, soggetto cui spetta l'affidamento della gestione, ente regolatore e di controllo, potrebbe trovarsi in posizione conflittuale con i gestori-controllati.